



ANALISI DELL'ANDAMENTO CLIMATICO DELL'AREA DEL METAPONTINO (REGIONE BASILICATA) DAL 1981 AL 2009

Giovanni Rocco Quinto^{1*}, Rita Leogrande¹, Ornella Lopodota¹, Francesco Montemurro¹, Marco Favale¹

¹ CRA – SCC (Unità di ricerca per lo studio dei sistemi colturali). S.S. Jonica 106, km 448.2 – 75010 Metaponto (MT) - Telefono, fax: +39-0835.745071, 0835.745286
* q.gianr@tiscali.it

Riassunto

Presso il CRA - Unità di Ricerca per lo Studio dei Sistemi Colturali (CRA-SSC) di Metaponto (MT) è presente una stazione agrometeorologica in cui vengono acquisiti dal 1981 i dati meteo ed a partire dal 1991 una acquisizione in continuo dei dati su data logger (CR10x). Il clima del metapontino è tipicamente mediterraneo con precipitazioni concentrate nei mesi autunnali e invernali, quasi mancanti nei mesi primaverili ed estivi. L'area, come molti paesi del Mediterraneo, risente dell'aumento generale della temperatura ed una tendenza ad un clima tropicale.

Parole chiave: Clima, Metapontino, Stazione agrometeorologica.

Introduzione

L'ambiente climatico di una zona condiziona la crescita e lo sviluppo delle piante. Gli elementi del clima sono diversi ed interagiscono fra loro, ma le piante sono soprattutto influenzate nel loro sviluppo, dalle disponibilità termiche e idriche. Pertanto il clima rappresenta per l'agricoltura una risorsa e un limite; ecco perché è necessario uno studio approfondito delle sue caratteristiche per ottimizzare le produzioni agrarie. Il clima è soggetto a variazioni nella temperatura e nelle modalità delle precipitazioni. L'esistenza di tali cambiamenti può essere verificata con un monitoraggio più accurato dei principali parametri climatici.

L'area oggetto di osservazione, il metapontino, confina a sud-est con il mar Jonio, a nord-est con la Regione Puglia, a sud-ovest con la Calabria ed è circondata ad ovest da formazioni collinari. La zona ha un'estensione di circa 100.000 ettari ed è quasi totalmente pianeggiante ed è attraversata dai maggiori fiumi della Regione: Bradano, Baisento, Cavone, Agri e Sinni.

Tab.1 - Media mensile e annuale dal 1981 al 2009 dell'eliofanìa, temperatura e precipitazioni.

mesi	Eliofania (num. ore luce/giorni)	Temperatura (°C)			Prec. (mm)
		med	min	max	
gen	4,3	8,0	3,3	13,0	49,5
feb	5,0	8,2	3,1	13,5	43,2
mar	5,9	10,5	5,1	15,8	45,8
apr	6,6	13,3	7,5	18,7	34,9
mag	8,1	18,1	11,9	23,9	30,1
giu	9,5	22,4	15,7	28,7	14,9
lug	10,2	25,2	18,3	31,8	25,1
ago	9,3	25,2	18,7	31,7	16,2
set	7,6	21,4	15,6	27,3	44,5
ott	6,1	17,4	12,1	22,9	50,7
nov	4,4	12,4	7,5	17,3	71,8
dic	3,7	9,2	4,8	13,9	73,7
media	6,7	15,9	10,3	21,5	500,3

Materiali e metodi

Presso il CRA - Unità di Ricerca per lo Studio dei Sistemi Colturali (CRA-SSC) di Metaponto (MT) è presente una stazione agrometeorologica in cui vengono acquisiti i dati meteo dal 1981 ed a partire dal 1991 una acquisizione in continuo dei dati su data logger (CR10x) collegato ai vari sensori per l'acquisizione dei principali parametri climatici, ad intervalli di tempo stabilito (ogni 10"). I dati registrati giornalmente presso la stazione meteo realizzata secondo le norme suggerite dalla "World Meteorological Organization" (W.M.O.) (Doorenbos, 1976), installata in un sito rappresentativo delle condizioni ambientali dell'area, di dimensioni pari a 1600 m² (40 x 40 m), coperto da un prato costituito da specie tipiche del luogo. Il prato, durante il periodo di crescita, viene falciato continuamente (ogni settimana) per mantenere l'altezza compresa tra 0.08 e 0.15 m, e irrigato periodicamente per evitare stress idrici.

Risultati

Il clima è tipicamente mediterraneo con precipitazioni concentrate nei mesi autunnali e invernali, quasi mancanti nei mesi primaverili ed estivi.

Eliofania

Essa raggiunge il massimo in Luglio (10,2 ore/giorno) e scende in inverno, toccando il valore minimo in Dicembre (3,7 ore/giorno).

Temperatura

La temperatura annuale è di 15,9°C; considerando la temperatura media, si nota che si assiste a un aumento nel corso degli anni; infatti si è passati da una temperatura media di 15,5°C nel 1981 a 16,6°C nell'anno 2009. Febbraio è il mese più freddo con temperatura minima media di 3,1 °C; la massima temperatura media si verifica in Luglio (31,8 °C).

Umidità

L'umidità media annuale è di 69,6 %. Luglio è il mese con umidità minima media di 30,4%; il valore medio più alto si verifica in inverno durante nel mese di Dicembre (77,7%) e la massima umidità media si verifica in Novembre (92,9%).



Tab.2 - Media mensile e annuale dal 1981 al 2009 dell'umidità, evaporato e velocità vento.

mesi	Umidità (%)			Evaporato (mm)	Velocità Vento (km/h)
	med	min	max		
gen	76,7	55,5	92,1	1,4	8,5
feb	72,8	49,8	90,8	2,0	9,2
mar	72,4	48,6	91,3	3,0	9,3
apr	72,2	47,2	92,4	3,9	8,2
mag	68,2	42,1	90,5	5,5	7,7
giu	61,6	34,8	86,6	7,4	7,8
lug	56,6	30,4	82,4	8,6	8,1
ago	59,3	32,5	83,4	7,5	7,8
set	67,2	38,9	88,8	5,4	7,6
ott	73,7	47,3	91,9	3,2	7,0
nov	77,2	54,0	92,9	1,9	7,7
dic	77,7	58,3	92,3	1,4	8,3
media	69,6	45,0	89,6	4,3	8,1

Precipitazioni

Il valore medio annuo della pioggia è di 500 mm; precipitazioni mal distribuite, accentrate e talora torrenziali, accentuata aridità estiva.

L'andamento pluviometrico nel corso degli anni non segue un andamento regolare, infatti ad annate piuttosto siccitose con circa 300 mm di pioggia (anni 1988, 1989 e 1992), seguono annate con precipitazioni di circa 700 mm di pioggia (anno 2009). Dicembre è mediamente il mese più piovoso con 73,7 mm di pioggia, il meno piovoso è giugno con 14,9 mm; l'autunno è la stagione più piovosa

con circa 196,2 mm, fa seguito l'inverno con circa 138,5 mm. Le piogge autunnali presentano, inoltre, una intensità più elevata.

La neve nel Metapontino è un evento eccezionale.

Evaporato

L'evaporazione giornaliera media annuale è di 4,3 mm; Dicembre è il mese con evaporazione più bassa (1,4 mm) e Luglio quello con evaporazione più elevata (8,6 mm); nei mesi invernali la variabilità è elevata perché a giorni senza sole e con evaporazione nulla si alternano giornate di pieno sole. Da mettere in rilievo i valori massimi registrati in alcuni giorni dell'estate, in questi mesi è indispensabile quindi prevedere, per le colture in attività, frequenti interventi irrigui.

Vento

La velocità media annuale del vento giornaliero è di 8,1 km/h. In media sono più frequenti i venti moderati e deboli uniformemente distribuiti nel corso dell'anno.

I venti più forti sono in genere quelli provenienti da N e da NW. Quelli da Sud-Est e Sud-Ovest frequenti, invece, durante l'estate giungono, i primi, ancora umidi e non causano danni, mentre quelli da Sud-Ovest arrivando asciutti, accrescono notevolmente l'aridità dell'aria proprio nel periodo di maggiore siccità.

Conclusioni

Da un'analisi complessiva dei dati emerge un clima piuttosto mite; tuttavia nei primi mesi dell'anno si verificano ritorni di freddo imprevedibili e quindi dannosi per le colture in ripresa vegetativa. L'accentramento delle piogge in autunno ed inverno e l'aridità primaverile-estiva, condizionano l'agricoltura e le tecniche produttive mettendo in risalto l'influenza determinante dell'apporto irriguo.